

GESTIONE RAZIONALE DI FORESTE, PASCOLI E INCOLTI & SVILUPPO DI FILIERE **Azione A1**

L'importanza dell'intervento è massima. Ridare uso ai terreni incolti, o in procinto di diventarlo e ai boschi non gestiti, partendo dalla mappatura delle risorse, è il primo passo per sostenere la ripresa socio-demografica ed economica del territorio.

L'azione ha l'obiettivo di raccogliere e mappare informazioni sul patrimonio fondiario locale (boschi, pascoli, incolti e terreni in fase di abbandono) attraverso metodologie innovative e studi di fattibilità, in modo da alimentare banche dati al servizio della pianificazione (piani di assestamento forestale, iniziative di abbinamento tra domanda e offerta di terreni, raccordo tra regolamenti di polizia rurale) e della valorizzazione di filiere nell'ottica di economia circolare (bosco-energia, riutilizzo degli scarti di produzione, servizi ecosistemici del sistema foresta). L'azione si svilupperà in raccordo con i servizi offerti dell'Open Innovation Center, funzionali alla nascita di un nuovo soggetto associativo con funzioni di regia territoriale, di raggruppamento dei consorzi e degli altri operatori della filiera forestale.

L'azione si fonda sulla conoscenza e la mappatura della risorsa fondiaria, con sperimentazioni avanzate di nuove iniziative di gestione sostenibile delle risorse agro-forestali territoriali, in particolare con: la redazione di un inventario forestale, la mappatura degli incolti, l'affinamento della gestione sostenibile dei fondi, la pianificazione e gestione (Piani di Assestamento Forestale), gli studi di fattibilità per la realizzazione di filiere basate sulla valorizzazione del bosco e dei terreni. L'innovazione è insita in molte delle linee in cui si articola l'intervento: nella metodologia utilizzata, che prevede l'impiego del LIDAR per il censimento dell'alto fusto e la sua sperimentazione per i cedui abbandonati, nel tema della ricomposizione fondiaria e nella ricerca sulla fattibilità economica di alcune filiere, quali quella del pannello X-LAM, e la sperimentazione declinata su varie casistiche, aspetto questo piuttosto raro in campo forestale. L'intervento intende costruire un sistema di gestione e valorizzazione del patrimonio ambientale che può fungere da modello a numerose altre aree con la stessa dotazione.

Soggetto attuatore Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese

Soggetti coinvolti Comuni, Consorzio Forestale Alta Valle Staffora; Consorzio Agro-silvopastorale Reganzo; Provincia di Pavia (soggetto gestore di aree protette), Consorzio Forestale Alta Val Tidone.

Localizzazione (comune/i e valle/i) L'intervento interessa tutto l'ambito territoriale del progetto, con particolare attenzione alla parte più meridionale, dove prevalgono boschi, pascoli ed aree protette.